

LA CITTÀ CHE CAMBIA

LE GRANDI OPERE

IL PROGETTO

La zona sarà rigenerata: oltre 750 metri diventeranno pedonali, previste anche nuova illuminazione, alberature e videosorveglianza

CRISI E POSTI AUTO

A rischio 140 posti auto che potrebbero essere in parte recuperati nelle strade limitrofe. Invece i commercianti chiedono un progetto di rilancio

Scatta la «rivoluzione» al Libertà A ottobre i lavori in via Manzoni

La strada sarà completamente riqualificata, ma serve un nuovo impulso alle attività

DAVIDE LATTANZI

● **BARI.** La «rivoluzione» è ormai imminente: ad ottobre scatteranno i lavori per la riqualificazione di via Manzoni. Dopo via Argiro, dunque, un'altra delle strade più iconiche del centro cittadino cambierà radicalmente volto.

Due tra i grandi cantieri previsti, pertanto, viaggeranno di pari passo, con un programma che prevederà interventi a due isolati per volta. Ma mentre la strada nel cuore di Murat aveva già assunto un'anima moderna e dinamica con l'avvento dei grandi marchi internazionali, nonché con il proliferare di attività dedicate alla ristorazione, l'antica «anima» del Libertà è alle prese con una crisi in atto ormai da oltre vent'anni.

GLORIA E DECLINO - Fino all'alba del nuovo millennio via Manzoni era la via Sparano «dei poveri»: il cuore più genuino del commercio barese, dove magari si acquistava al prezzo conveniente rispetto alle vie del lusso nel murattiano.

Una strada in cui l'inventiva cittadina si sbizzarriva in mille



VIA MANZONI Un tempo brillava per vitalità e commercio

proposte eterogenee: i piccoli negozi d'abbigliamento, artigiani, punti vendita specializzati in alcuni alimenti, fino alle colorate vetrine con i prodotti di cancelleria.

Poi, l'inesorabile declino che oggi la fa apparire insicura, buia, poco frequentata. Troppe sono le saracinesche abbassate e i locali vuoti in vendita o in affitto: il chiaro segno di un'imprenditoria che

nel tempo si è arresa

IL PROGETTO - La pedonalizzazione rappresenta una delle più ardite scommesse dell'amministrazione comunale: un investimento di quasi sette milioni finanziati con fondi Pnrr destinati alla rigenerazione urbana.

Ovvero, zone più vivibili, scandite dalla mobilità sostenibile e dalla connotazione ecologica. 750

metri della strada saranno completamente ripensati con lo smantellamento dei marciapiedi e dell'asfalto esistente ed un unico piano calpestabile che nel primo tratto vedrà il ripristino della chianca storica, mentre la parte seguente giocherà tra tradizione e modernità.

Prevista anche una nuova illuminazione pubblica, filodiffusione, videosorveglianza, una ve-

getazione ad alto fusto e a chioma alta. Soltanto due saranno le aree aperte al traffico (con la disciplina della «zona 30»): tra via Calefati e via Principe Amedeo, nonché tra via Crisanzio e corso Italia, così come sarà possibile parcheggiare soltanto negli ultimi due isolati della strada. L'avvio dei lavori era previsto addirittura per fine gennaio, poi è slittato a marzo, quindi fine luglio: un ritardo causato dagli ultimi dettagli del progetto esecutivo: stavolta, però, non sono previsti ulteriori rinvii. Entro il prossimo mese le opere cominceranno dai primi isolati per poi scorrere gradualmente verso corso Italia.

NUMERI DA «BRIVIDO» - Sono addirittura 57 le saracinesche abbassate, almeno una decina le attività in vendita o in affitto.

Sembra risentirne anche il mercato immobiliare: molte le insegne con gli «affittasi» o «vendesì», eppure si fatica a trovare acquirenti per gli appartamenti.

Gli esercenti «storici» sono ridotti all'osso: resistono alcuni negozi di abbigliamento, un paio di gioiellerie che poggiano su una clientela costruita nel tempo, mol-

te sono le immobiliari, così come, soprattutto nel tratto finale verso corso Italia, si fanno largo attività etniche, gestite da stranieri. Piccoli riferimenti in metri e metri di vuoto.

L'ESIGENZA DI UN RILANCIO E IL «DRAMMA» PARCHEGGI

La strada perderà oltre 140 parcheggi con l'avvio dei lavori: posti auto che si proverà a recuperare almeno in parte tramite una trattativa avviata con Rfi inerente la zona di corso Italia. «Il problema degli stalli è già evidente nella situazione attuale», è il pensiero dei residenti. «Rischiamo che a breve la situazione diventi ingestibile». Più ottimista il punto di vista dei gestori delle attività commerciali. «Inutile negare che via Manzoni versi in evidenti difficoltà. La riqualificazione potrebbe infondere nuovi impulsi. Tuttavia, forse sarebbe stato opportuno varare un progetto ad ampio raggio per il suo rilancio prima di procedere ad una trasformazione così radicale. Speriamo di avere un nuovo confronto con l'amministrazione comunale prima dell'avvio dei lavori per capire quali prospettive ci attendono».

MALDARIZZI
AUTOMOTIVE

fino al **-45%**
su Km0

Scopri anche i vantaggi degli
ECOBONUS SU BEV

Le promo sono valide in **showroom**,
in **Fiera del Levante** (Pad. 71 - G)
e su **maldarizzi.com**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini utilizzate sono indicative del modello. Offerta valida fino al 30/09/2025. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso le sedi Maldarizzi Automotive S.p.A. Promozione vincolata da finanziamento. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte della Finanziaria, Maldarizzi Automotive S.p.A. opera in qualità di intermediario del credito in virtù del rapporto di collaborazione senza vincoli di esclusiva con nessuna Finanziaria.